



Comune di Corato



REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7/2/2026

Sommario

Sommario	2
Articolo 1. Oggetto del Regolamento.....	3
Articolo 2. Definizioni.....	3
Articolo 3. Proprietà del Centro Comunale di Raccolta.....	5
Articolo 4. Gestione dei Centri Comunali di Raccolta.....	5
Articolo 5. Manutenzione del CCR	7
Articolo 6. Orari di apertura dei CCR	7
Articolo 7. Accesso al CCR.....	8
Articolo 8. Rifiuti Conferibili e limiti quantitativi	8
Articolo 9. Modalità di conferimento	10
Articolo 10. Modalità di conferimento dei RAEE da parte dei distributori di AEE	11
Articolo 11. Obblighi del gestore	12
Articolo 12. Obblighi degli utenti.....	14
Articolo 13. Sicurezza all'interno del CCR.....	14
Articolo 14. Divieti.....	15
Articolo 15. Controlli e Sanzioni.....	16
Articolo 16. Rinvio ad altre disposizioni normative.....	17
Allegato A - Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta	18
Allegato B – Rifiuti conferibili	20

Articolo 1. Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le condizioni di accesso e di utilizzo dei Centri Comunali di Raccolta dei Rifiuti presenti nel Comune di Corato.
2. Il presente Regolamento è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:
 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” e s.m.i. (Testo Unico Ambientale);
 - D.M. 8 aprile 2008 “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.*”, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 e come modificato dal D.Lgs 3 settembre 2020, n. 116, art. 5.

Articolo 2. Definizioni

1. Si definisce:
 - a. **Centro di raccolta comunale (CCR):** area presidiata ed allestita per l’attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
 - b. **Rifiuto:** qualsiasi oggetto o sostanza di cui il detentore si disfi o abbia l’intenzione o abbia l’obbligo di disfarsi;
 - c. **Rifiuto Urbano:** Ai sensi di quanto previsto dall’art.183 c.1 Lett. b) ter del T.U.A, vengono definiti rifiuti urbani:
 - i. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - ii. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell’allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell’allegato L-

quinquies;

- iii. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - iv. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - v. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - vi. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti iii, iv, e v;
- d. **Produttore di rifiuti:** il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- e. **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- f. **Utenze domestiche:** utenze costituite da nuclei familiari;
- g. **Utenze non domestiche:** utenze che hanno nella propria disponibilità una superficie su cui si svolge attività di tipo commerciale, artigianale, o di servizio (terziario) di cui all'elenco All. L-quinquies (di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b -ter), punto 2) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.) ubicate all'interno del comune di Corato e regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti urbani per le tipologie conferenti le tipologie indicate nell'Allegato L-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- h. **Gestore del servizio pubblico:** soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1;
- i. **Gestore del centro di raccolta:** Soggetto cui è affidata la gestione del centro

comunale di raccolta ed è iscritto, quest'ultimo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1 sottocategoria "Gestione dei centri di raccolta";

- j. **Addetto al Centro di Raccolta:** lavoratore dipendente del Gestore, in possesso dei requisiti di legge, incaricato della gestione e del controllo del Centro Comunale di Raccolta.

Articolo 3. Proprietà del Centro Comunale di Raccolta

1. I Centri Comunali di Raccolta di Via Castel del Monte e di Via Mangilli sono di proprietà del Comune di Corato, il quale ne ha affidato la gestione alla Soc. SANB S.p.A. in virtù del contratto di servizio per la gestione unitaria dei rifiuti urbani del Comune di Corato.
2. La gestione dei centri di raccolta presuppone l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali della CCIAA alla Categoria 1 – Sottocategoria "Attività di gestione centri di raccolta" (Delibera n. 2 del 20/07/2009) del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali e ss.mm.ii.
3. La gestione dei Centri di Raccolta Comunale implica l'assunzione di tutti gli oneri e le responsabilità derivanti dal rispetto delle normative vigenti, compreso la volturazione di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. A quest'ultimo sono intestati anche i contratti di fornitura dei servizi necessari per la conduzione dell'attività (fornitura elettrica, rete telefonica, servizio di acquedotto, ecc..).

Articolo 4. Gestione dei Centri Comunali di Raccolta

1. Gli addetti al Centro di Raccolta, alle dirette dipendenze del gestore della struttura, sono incaricati di custodire e controllare i CCR e tenuti ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente regolamento e delle istruzioni o direttive impartite dagli uffici competenti. In particolare, il suddetto personale è tenuto a:
 - a. curare l'apertura e la chiusura dei CCR negli orari prestabiliti per il conferimento dei rifiuti presso le strutture da parte delle utenze domestiche e non domestiche;
 - b. presidiare costantemente la struttura durante gli orari d'apertura della stessa al conferimento dei rifiuti urbani da parte delle utenze domestiche e non domestiche;

- c. sovrintendere al corretto conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche nei limiti ed alle condizioni fissate dal presente regolamento;
 - d. fornire ai cittadini ed agli altri soggetti che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per agevolare il conferimento differenziato garantendo il supporto per il corretto conferimento;
 - e. curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti all'interno della struttura assicurando che, in ogni momento, siano assicurate adeguate condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni periodiche;
 - f. curare che il conferimento da terzi dei rifiuti raccolti avvenga regolarmente a cura delle imprese autorizzate, con idonea delega/dichiarazione;
 - g. segnalare all'ufficio tecnico comunale ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro di raccolta nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando tempestivamente i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
 - h. conservare le deleghe e le dichiarazioni presentate;
 - i. impedire il conferimento in difformità da quanto previsto nel presente regolamento;
 - j. curare la tenuta della modulistica relativa ai rifiuti conferiti da utenze non domestiche in entrata (**Allegato A - Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta**) e in uscita dal centro di raccolta, ex DM 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii.
2. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile per ciascuno dei Centri Comunali di Raccolta, in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
3. Il Responsabile del CCR dovrà essere in possesso di conoscenze teorico-pratiche acquisite mediante addestramento o esperienze equivalenti, con autonomia operativa connessa ad istruzioni generali non necessariamente dettagliate, che effettua le seguenti attività:
- a. pesatura e verifica dei rifiuti in ingresso, ove presenti i sistemi di pesatura, o altro

sistema di quantificazione previsto dalla norma;

- b. controllo ispettivo in attuazione di istruzioni prestabilite per la regolare conduzione della struttura con facoltà di respingimento delle masse in ingresso qualora risultino difformi con le caratteristiche quali – quantitative previste dal presente Regolamento.
4. Il Responsabile del Centro Comunale di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione dello stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Articolo 5. Manutenzione del CCR

1. Il Gestore è responsabile della corretta manutenzione ordinaria del CCR e degli impianti e attrezzature ivi contenute, con particolare riferimento alle reti idriche e fognarie nonché quelli di intercettazione delle acque meteoriche. I relativi oneri si intendono compresi nel canone del servizio.
2. È onere del gestore, inoltre:
 - a. assolvere a tutti gli obblighi derivanti dall’attuazione delle disposizioni contenute nell’autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche ex art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - b. operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del centro comunale di raccolta da parte dei soggetti conferenti;
 - c. evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l’incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - d. salvaguardare l’ambiente.
3. Le manutenzioni straordinarie e i lavori di adeguamento alle norme, anche in caso di normative sopravvenute nel corso della gestione, restano a carico dell’Amministrazione Comunale, la quale può chiedere al Gestore di procedere alla realizzazione di lavori e/o di forniture aggiuntivi e integrativi che saranno disciplinati con specifici accordi.

Articolo 6. Orari di apertura dei CCR

1. I giorni e gli orari di apertura dei Centri Comunali di Raccolta sono stabiliti dal Comune

con apposito provvedimento e saranno adeguatamente comunicati alla cittadinanza a cura del Gestore.

2. Non è consentito l'accesso ai cittadini al di fuori degli orari di apertura.
3. Gli addetti e le ditte incaricate del ritiro e dei trasporti potranno operare, esclusivamente per ragioni di servizio in qualsiasi orario in accordo con il Gestore.

Articolo 7. Accesso al CCR

1. L'accesso al CCR è consentito:
 - a. Alle utenze domestiche presenti nel Comune e che abbiano una posizione attiva nei confronti della TARI;
 - b. Alle utenze non domestiche che hanno sede, legale o operativa, nel Comune e che abbiano una posizione attiva nei confronti della TARI, che rientrano nelle categorie previste nell'allegato ***l-quinquies*** all'articolo 183, comma 1 – lettera b-ter) punto 2 del D.Lgs 152/2006 come modificato Dlgs. 116/2020 per il conferimento dei rifiuti di cui all'allegato ***l-quater***. A tal fine l'Amministrazione Comunale prevede adeguate modalità di riconoscimento e registrazione dell'utente.
2. Gli addetti ai Centri Comunali di Raccolta possono in ogni caso richiedere al momento dell'accesso il documento di identità al fine di verificare la residenza dell'utente e/o l'iscrizione al ruolo TARI.
3. L'accesso al CCR è, altresì, consentito ai mezzi e al personale dipendente del Gestore per il conferimento dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata nel territorio comunale. Tali rifiuti potranno essere conferiti nei contenitori dedicati congiuntamente a quelli consegnati dagli utenti.

Articolo 8. Rifiuti Conferibili e limiti quantitativi

1. Nei Centri Comunali di Raccolta le modalità di conferimento dei rifiuti sono stabilite dal successivo Articolo 9. È possibile conferire le tipologie di rifiuto di cui all'Allegato 1, paragrafo 4.2, del decreto ministeriale 8 aprile 2008 con le integrazioni riportate nell'art. 1, co. 6 e 7, del decreto ministeriale 13 maggio 2009.
2. In sede di prima applicazione del presente regolamento, nel Centro Comunale di Raccolta di Via Castel del Monte A.C. è consentito il conferimento alle sole **utenze**

domestiche residenti nel Comune di Corato, esclusivamente per le categorie di rifiuto riportate nell'**Allegato B – Rifiuti conferibili** al presente regolamento.

3. In sede di prima applicazione del presente regolamento, nel Centro Comunale di Raccolta di Via Mangilli A.C. è consentito il conferimento alle sole **utenze domestiche e non domestiche** residenti nel Comune di Corato, esclusivamente per le categorie di rifiuto riportate nell'**Allegato B – Rifiuti conferibili** al presente regolamento.
4. Fermo restando il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di gestione dei rifiuti, i Centri Comunali di Raccolta potranno accettare, su autorizzazione del gestore, tipologie di rifiuti non specificamente elencati nell'**Allegato B – Rifiuti conferibili** al presente regolamento. L'autorizzazione del gestore è subordinata alla verifica della compatibilità del rifiuto con le caratteristiche impiantistiche, alle condizioni di sicurezza per il personale e gli utenti, nonché al rispetto delle procedure di stoccaggio, trattamento e smaltimento previste dalla normativa. Il gestore può stabilire limiti quantitativi, modalità di conferimento e requisiti documentali.
5. L'elenco dettagliato dei rifiuti concretamente conferibili verrà periodicamente aggiornato mediante affissione presso i CCR e pubblicazione sui canali istituzionali, senza necessità di modifica del presente Regolamento.
6. Nei Centri Comunali di Raccolta possono essere conferiti, altresì, i soli rifiuti urbani come definiti nell'articolo 183, comma 1 – lettera b-ter) punti 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 come modificato Dlgs. 116/2020 e comunque nei limiti delle potenzialità strutturali dei medesimi Centri.
7. I distributori di AEE possono conferire i rifiuti RAEE presso il Centro Comunale di Raccolta di Via Mangilli a.c., secondo quanto previsto dall'art.14 – bis del D.L. 16/09/2024, n. 131 convertito con modificazioni nella legge n. 166 del 14/11/2024, con le modalità previste dal successivo Articolo 10.
8. Il conferimento dei rifiuti può essere effettuato da parte degli utenti, nell'ambito delle tipologie ammesse, nei limiti del grado di riempimento dei contenitori presenti, considerato che i rifiuti non possono essere depositati all'esterno dei contenitori stessi. Pertanto, laddove i contenitori dei rifiuti al momento del conferimento da parte dell'utenza dovessero risultare pieni, in attesa del successivo trasporto presso gli impianti specifici, il conferimento sarà inibito dall'addetto del CCR e rinviato ad altro momento.

Articolo 9. Modalità di conferimento

1. L'utente che accede al CCR è tenuto a dichiarare la propria qualità (utente domestico ovvero utente non domestico).
2. All'accesso del CCR gli addetti procedono ad una verifica visiva dei rifiuti e sono tenuti a respingere conferimenti di rifiuti non conformi.
3. Le utenze non domestiche dovranno attenersi strettamente alle istruzioni impartite dal personale addetto consentendo l'identificazione e la pesatura dei rifiuti da conferire, ove prevista.
4. L'utenza che accede al CCR è tenuta ad acquisire preventivamente dal personale addetto istruzioni, indicazioni e prescrizioni per la fruizione del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e della sicurezza e ad attenersi alle stesse per tutta la permanenza all'interno del CCR.
5. Il personale addetto può impartire istruzioni ed imporre limitazioni ai comportamenti degli utenti al fine di assicurare la sicurezza delle cose e delle persone. Il personale addetto potrà inoltre sospendere temporaneamente gli accessi in caso di affollamento eccessivo rispetto alle potenzialità del CCR, per ragioni di sicurezza.
6. Gli utenti devono accedere e transitare esclusivamente alle aree loro riservate e segnalate.
7. Il conferimento all'interno dei contenitori è a cura del conferitore, fermo restando la possibilità di aiuto da parte del personale addetto in caso di rifiuti ingombranti o di difficile movimentazione. Nei casi in cui l'utente percepisca difficoltà e/o pericolo per le attività di conferimento diretto dei rifiuti, è tenuto a richiedere assistenza al personale addetto che è tenuto a prestarla.
8. I rifiuti dovranno essere conferiti in maniera differenziata e separata avendo cura di ridurre il volume occupato nei contenitori.
9. Mobili particolarmente voluminosi (es. armadi) dovranno essere conferiti al CCR preventivamente smontati.
10. I RAEE dovranno essere conferiti integri al fine di evitare eventuali dispersioni di elementi potenzialmente inquinanti.
11. L'accesso al CCR dovrà avvenire di norma a piedi. È concesso l'accesso con veicoli

privati in caso di conferimento di rifiuti voluminosi o pesanti. In ogni caso i veicoli dovranno marciare a passo d'uomo.

12. L'accesso con veicoli deve avvenire a velocità ridotta e con l'adozione della massima prudenza, ad esclusiva responsabilità del conducente.

13. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento assumendosi tutta le responsabilità derivanti dal mancato rispetto a delle modalità di gestione previste dal presente regolamento con particolare riferimento al conferimento dei rifiuti nonché dalla mancata osservanza di tutte le altre norme e leggi applicabili al sito in oggetto.

Articolo 10. Modalità di conferimento dei RAEE da parte dei distributori di AEE

1. I distributori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), gli installatori e i gestori dei centri di assistenza tecnica che operano sul territorio comunale possono conferire presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR) di Via Mangilli i rifiuti derivanti da attività domestica (RAEE domestici) ritirati presso gli utenti finali secondo le seguenti modalità:

- a. **“Uno contro Uno”** (1:1): ritiro gratuito dell'apparecchiatura usata a fronte dell'acquisto di un'apparecchiatura nuova di tipo equivalente;
- b. **“Uno contro Zero”** (1:0): ritiro gratuito di RAEE di piccolissime dimensioni (lato lungo inferiore a 25 cm), senza obbligo di acquisto, per i punti vendita con superficie dedicata alle AEE superiore a 400 mq (facoltativo per superfici inferiori).

2. Per accedere ai servizi del CCR, i distributori e i soggetti incaricati devono:

- a. essere regolarmente iscritti al sistema informativo del Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE). Ai sensi della Legge 166/2024, tale iscrizione sostituisce l'obbligo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 3-bis.

3. Il conferimento dei RAEE deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme tecniche:

- a. Suddivisione per raggruppamenti: i rifiuti devono essere consegnati già separati secondo i raggruppamenti R1, R2, R3, R4 ed R5 definiti dalla normativa vigente;
- b. Integrità del rifiuto: è vietato il conferimento di apparecchiature prive di

- componenti essenziali (es. motori, schede elettroniche) o seriamente danneggiate che possano comportare rischi di contaminazione o sicurezza per gli addetti del centro;
- c. Esclusione RAEE Professionali: il CCR accetta esclusivamente RAEE di origine domestica o “dual use”;
 - d. Limite di Conferimento: Il limite massimo di conferimento giornaliero dei RAEE per ogni singolo conferitore è fino a 200 Kg o comunque non oltre quattro pezzi se di peso superiore a 200 Kg complessivi;
 - e. Programma di conferimento: Il conferimento dovrà essere preventivamente concordato con il Gestore del servizio (Soc. S.A.N.B. S.p.A.).
4. Il trasporto dei RAEE dai luoghi di raggruppamento dei distributori al CCR deve avvenire con le seguenti modalità semplificate:
- a. il carico deve essere accompagnato da un Documento di Trasporto (DDT) che attesti il luogo di produzione, la tipologia di materiale e il luogo di destinazione, conforme alle disposizioni della Legge 166/2024.
5. Il personale addetto al CCR ha la facoltà di verificare la documentazione di accompagnamento e l'idoneità dei rifiuti. Il Gestore respingerà i carichi che presentano contaminazioni irreversibili, rifiuti diversi dai RAEE o apparecchiature palesemente manomesse.

Articolo 11. Obblighi del gestore

1. Il gestore è tenuto a:
- a. presidiare il CCR negli orari di apertura e regolare l'accesso degli utenti;
 - b. mantenere l'ordine e la pulizia all'interno del CCR e nei pressi dell'accesso dello stesso;
 - c. realizzare, affiggere e curare adeguata cartellonistica informativa all'interno del CCR;
 - d. controllare gli accessi e consentire l'ingresso solo alle utenze autorizzate;
 - e. accogliere gli utenti dando loro le informazioni necessarie;
 - f. aiutare gli utenti nelle operazioni di conferimento di rifiuti voluminosi o

comunque di difficile movimentazione;

- g. regolare gli accessi impedendo sovraffollamenti ed evitando ogni eventuale situazione di pericolo;
 - h. controllare la correttezza dei conferimenti verificando la qualità dei rifiuti;
 - i. raccogliere i rifiuti eventualmente lasciati all'esterno del CCR nei pressi dell'ingresso;
 - j. effettuare la manutenzione ordinaria ad immobili, impianti ed attrezzature, nei limiti delle proprie competenze e/o delle disposizioni;
 - k. adottare la documentazione prevista dalla normativa vigente per la tracciabilità dei rifiuti;
 - l. provvedere, direttamente o tramite soggetti autorizzati, al trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero;
 - m. adibire alla conduzione del Centro di Raccolta esclusivamente personale idoneo e formato ai sensi della Deliberazione del Comitato Centrale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 2 del 20/07/2009.
2. Il gestore avrà cura affinché all'interno del centro di raccolta non siano effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche, in particolare per quelle che subendo danneggiamenti possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, compromettendone il successivo recupero.
3. Il gestore dovrà avere cura di prendere delle idonee misure per prevenire la produzione/dispersione di polveri ed odori nell'ambiente.
4. Dovranno essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati A e B del presente regolamento rispondenti alle disposizioni del DM 08/04/2008 così come modificato dal DM 16/05/2009.
5. I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dai centri di raccolta devono essere

trasmessi, su richiesta, alle autorità preposte alla programmazione ed al controllo nonché al Comune di Corato.

6. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi, salvo per la frazione organica umida che deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.
7. Il gestore è tenuto a redigere una relazione sul funzionamento della struttura almeno una volta all'anno. Tuttavia, qualora durante lo svolgimento del servizio si verificano anomalie, problemi specifici, atti vandalici o eventi accidentali che richiedano un intervento tempestivo, il gestore dovrà trasmettere immediatamente una comunicazione urgente al Comune, segnalando quanto riscontrato

Articolo 12. Obblighi degli utenti

1. Gli utenti sono tenuti a:
 - a. Accedere al CCR esclusivamente negli orari previsti;
 - b. Conferire soltanto i rifiuti ammessi, nei limiti previsti e all'interno dei contenitori predisposti, in modo differenziato e preventivamente selezionati. Non è consentito conferire rifiuti Indifferenziati.
 - c. Attendere l'autorizzazione del personale addetto per accedere;
 - d. Attenersi alle disposizioni riportate nella cartellonistica o impartite dal personale;
 - e. Conferire i rifiuti esclusivamente nei contenitori destinati alla specifica frazione;
 - f. Non stazionare all'interno del CCR oltre il tempo strettamente necessario;
 - g. Seguire i percorsi previsti e non accedere ad aree interdette al pubblico;
 - h. Qualora sia consentito l'accesso con veicoli privati, procedere a passo d'uomo.

Articolo 13. Sicurezza all'interno del CCR

1. Il Gestore è responsabile della sicurezza dei propri lavoratori e degli utenti all'interno del CCR. A tal fine mette in atto tutte le precauzioni necessarie per prevenire ogni possibile incidente.
2. Gli utenti devono attenersi a tutte le disposizioni in materia di sicurezza restando

responsabili per ogni danno a cose o persone derivanti da inosservanza a tali disposizioni.

3. In ogni caso il Comune non risponde di alcun danno causato dal Gestore o dagli utenti conferenti.

Articolo 14. Divieti

1. Ai sensi del presente Regolamento è vietato:

- a. conferire rifiuti indifferenziati, vale a dire non correttamente selezionati all'origine;
- b. ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzato" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel CCR;
- c. l'uso improprio dei vari tipi di contenitori ubicati nel CCR per la raccolta dei rifiuti;
- d. intralciare o ritardare l'opera degli addetti al CCR con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- e. il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente ridotti o sminuzzati;
- f. scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- g. occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- h. il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
- i. lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento;
- j. inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
- k. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito (deposito in cumuli);
- l. depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;

- m. conferire al CCR rifiuti non contemplati nel presente regolamento o non conformi allo stesso;
- n. il conferimento di rifiuti che provengano da scarti di lavorazione che siano classificati speciali e/o tossico provenienti da utenze non domestiche per i quali il recupero e/o smaltimento è a carico del produttore;
- o. l'imbrattamento delle aree del CCR con rifiuti, anche di piccole dimensioni (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti;
- p. prelevare rifiuti dal centro o parti di essi o effettuare cernite;
- q. asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti;
- r. fumare e/o usare fiamme libere;
- s. sostare all'interno del CCR dopo il conferimento dei rifiuti. Di norma la sosta presso il CCR è consentita per il tempo necessario ad effettuare il conferimento dei rifiuti;
- t. eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Articolo 15. Controlli e Sanzioni

1. Nella gestione dei centri comunali di raccolta è prevista l'applicazione delle sanzioni per l'errato conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche nel rispetto della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
2. Il personale della Polizia Locale è autorizzato ad effettuare le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento dell'osservanza delle norme di cui al presente regolamento. Sono preposti, altresì, al controllo e alla vigilanza sul rispetto delle norme di rango nazionale e regionale in materia ambientale applicabili alla struttura oggetto del presente regolamento la Polizia Locale, la Polizia Provinciale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia Forestale, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.
3. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza dei Centri Comunali di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni in ordine al conferimento dei rifiuti alla Polizia Municipale e alle altre

Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

4. Per le violazioni derivanti dal mancato rispetto delle norme contrattuali aventi ad oggetto l'affidamento della struttura si rimanda alle disposizioni del contratto di servizio e del relativo disciplinare tecnico e, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, non escludono il diritto del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
5. Il Comune può, con provvedimento del Sindaco, conferire ai propri dipendenti o ai dipendenti del gestore dei CCR ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

Articolo 16. Rinvio ad altre disposizioni normative

1. Il presente Regolamento integra le disposizioni contenute nel contratto di servizio e nel relativo disciplinare.
2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle altre norme vigenti in materia, con particolare riferimento alle disposizioni del DM 8 aprile 2008 *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”* e ss.mm.ii. in attuazione di previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni legislative e regolamentari emanate dalla Regione Puglia.
3. In caso di norme del presente regolamento non compatibili o apparentemente in contrasto con le disposizioni di rango superiore, trovano applicazione le disposizioni legislative o regolamentari nazionali e regionali vigenti (di rango superiore) rispetto a quelle del presente regolamento (di carattere locale).
4. In caso di norme del presente regolamento tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

Allegato A - Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
Cap		
Telefono		
Fax		

Descrizione	tipologia	di	rifiuto
-------------	-----------	----	---------

Codice dell'Elenco dei rifiuti _____

Nome Cognome / Azienda _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta _____ Unità di misura

Firma dell'addetto al centro di raccolta

1. CCR di Via Castel del Monte A.C.

L'ingresso e il conferimento sono consentiti solo ad utenze domestiche residenti nel Comune di Corato. Il conferimento dei rifiuti nei contenitori è a carico degli utenti che devono attenersi a tutte le disposizioni in materia di sicurezza riportate nella cartellonistica e/o impartite dagli addetti.

Presso il CCR possono essere conferiti esclusivamente i seguenti rifiuti:

- a. imballaggi in carta e cartone (codice EER 150101)
- b. imballaggi in plastica (codice EER 150102)
- c. imballaggi in vetro (codice EER 150107)
- d. contenitori T/FC (codice EER 150110* e 150111*)
- e. rifiuti di carta e cartone (codice EER 200101)
- f. rifiuti in vetro (codice EER 200102)
- g. frazione organica umida (codice EER 200108)
- h. abiti e prodotti tessili (codice EER 200110 e 200111)
- i. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 200121*)
- j. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti clorofluorocarburi (codice EER 200123*)
- k. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi (Codice EER 200135*)
- l. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 200136)
- m. oli e grassi commestibili (codice EER 200125)
- n. farmaci (codice EER 200132)
- o. rifiuti legnosi (codice EER 200138)
- p. rifiuti plastici (codice EER 200139)
- q. rifiuti metallici (codice EER 200140)

- r. sfalci e potature (solo da attività hobbistiche e di natura domestica, compatibilmente con la capacità di stoccaggio del gestore) (codice EER 200201)
- s. ingombranti (codice EER 200307)
- t. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* proveniente da utenze domestiche (codice EER 080318)
- u. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente da utenza domestica) (codice EER 170904)
- v. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133* (codice EER 200134)
- w. rifiuti urbani indifferenziati (EER 200301)

2. CCR di Via Strada Esterna Mangilli A.C.

L'ingresso e il conferimento sono consentiti ad utenze domestiche e NON domestiche residenti nel Comune di Corato. Il conferimento dei rifiuti nei contenitori è a carico degli utenti che devono attenersi a tutte le disposizioni in materia di sicurezza riportate nella cartellonistica e/o impartite dagli addetti.

Presso il CCR possono essere conferiti esclusivamente i seguenti rifiuti:

- a. imballaggi in carta e cartone (codice EER 150101)
- b. imballaggi in plastica (codice EER 150102)
- c. imballaggi in vetro (codice EER 150107)
- d. contenitori T/FC (codice EER 150110* e 150111*)
- e. rifiuti di carta e cartone (codice EER 200101)
- f. rifiuti in vetro (codice EER 200102)
- g. frazione organica umida (codice EER 200108)
- h. abiti e prodotti tessili (codice EER 200110 e 200111)
- i. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 200121*)
- j. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti clorofluorocarburi

(codice EER 200123*)

- k. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi (Codice EER 200135*)
- l. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 200136)
- m. oli e grassi commestibili (codice EER 200125)
- n. farmaci (codice EER 200132)
- o. batterie e accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160203* (codice EER 200133*)
- p. rifiuti legnosi (codice EER 200138)
- q. rifiuti plastici (codice EER 200139)
- r. rifiuti metallici (codice EER 200140)
- s. sfalci e potature (compatibilmente con la capacità di stoccaggio del gestore) (codice EER 200201)
- t. ingombranti (codice EER 200307)
- u. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* proveniente da utenze domestiche (codice EER 080318)
- v. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenza domestica) (codice EER 160103)
- w. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente da utenza domestica) (codice EER 170904)
- x. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133* (codice EER 200134)
- y. residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 200303)
- z. rifiuti urbani indifferenziati (EER 200301).